
**Aa. Vv., “Didon se sacrifiant” d’Étienne Jodelle, textes
recueillis par Bruna Conconi**

Maurizio Busca



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/1301>

DOI: 10.4000/studifrancesi.1301

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 dicembre 2015

Paginazione: 580

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Maurizio Busca, « Aa. Vv., “*Didon se sacrifiant*” d’Étienne Jodelle, textes recueillis par Bruna Conconi », *Studi Francesi* [Online], 177 (LIX | III) | 2015, online dal 01 décembre 2015, consultato il 18 settembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/1301> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.1301>

Questo documento è stato generato automaticamente il 18 settembre 2020.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Aa. Vv., "Didon se sacrifiant" d'Étienne Jodelle, textes recueillis par Bruna Conconi

Maurizio Busca

NOTIZIA

AA. VV., "Didon se sacrifiant" d'Étienne Jodelle, textes recueillis par Bruna CONCONI, Bologna, Emil de Odoja, 2014 («Analyses textuelles»), pp. 266.

- 1 Il volume raccoglie gli interventi presentati in occasione del seminario di Cesenatico del 13-15 ottobre 2011 dedicato alla *Didon se sacrifiant*. Il contributo di Jean-Claude TERNAUX (*Dramaturgie et figures féminines dans "Didon se sacrifiant"*, pp. 7-26) evidenzia diverse tematiche centrali della tragedia: innanzitutto la predominanza delle figure femminili, il cui spazio di parola è il più esteso – ma non per questo il più efficace (il fallimento della parola persuasiva decreta infatti la morte della protagonista). Viene poi analizzato il percorso che conduce al suicidio attraverso le tappe del dolore, morale e fisico, e del furore, in cui ritroviamo l'eco delle analisi di F. Dupont sulla tragedia senecana. Infine si mostra come la figura di Didon si sovrapponga a quella di altre due eroine del mito, evocate nella tragedia stessa: Medea e Arianna. Un altro dei temi cardine della *pièce*, quello della menzogna e dell'interpretazione della parola dell'Altro, è affrontato da Éric LYSØE (*D'un mensonge qu'on nomme ici littérature*, pp. 27-75). L'A. rileva inoltre come l'opposizione fra personaggi maschili e femminili si articoli sotto molteplici aspetti, e in particolare nell'ambito dei simboli associati ai due protagonisti (e ai rispettivi campi) che suggeriscono di leggere il confronto fra Didon ed Énée come un dibattito fra tragedia ed epopea. Gilles POLIZZI (*Le sein cassé: la topique de l'envie et l'invention du tragique dans "Didon se sacrifiant" de Jodelle*, pp. 77-115), rifacendosi agli studi della psicanalista Melanie Klein, si interessa al tema dell'invidia quale patologia che, nelle sue diverse forme, colpisce i principali personaggi della *pièce*

determinandone le sorti. Motivo peraltro fortunatissimo nel secondo Cinquecento, l'invidia contribuisce in larga misura alla creazione di personaggi complessi e contraddittori e alla definizione della drammaturgia jodelliana, in cui «l'exploration statique de la profondeur des caractères se substitue à l'action» (p. 110). L'ultimo contributo, di Didier SOUILLER ("*Didon se sacrifiant*" de Jodelle et "*Dido, Queen of Carthage*" de Marlowe: *renaissance de la tragédie ou tragédie de la Renaissance?*, pp. 117-150) istituisce un confronto fra le *Dido(n)* di Jodelle e di Marlowe, soffermandosi in particolare su questioni di carattere morale, filosofico e teologico ma toccando anche questioni legate alla *translatio* generica. Ai contributi originali che abbiamo elencato si aggiunge la traduzione di un articolo di Ruggero Campagnoli (*Le sentiment du tragique dans "Didon se sacrifiant" de Jodelle*, pp. 249-266, apparso originariamente in «Studi di letteratura francese», 18 (1990), pp. 17-31) e la trascrizione delle discussioni che hanno animato il seminario (pp. 151-245).